POLO MUSEALE SAPIENZA CULTURA

ADIMUS Ambiente Digitale Musei Sapienza

fibula ad arco lievemente ingrossato, staffa a canale simmetrica MAEI_00044

Identificazione

Tipo scheda	SCAN	
Livello catalogazione	C	
Codice regione	Lazio	
Ente schedatore	UNIRM1	
Inventario (beni mobili)	MAEI_00044	
Altro codice	Codice identificativo	SAR_236203

Bene culturale

Ambito di tutela MiC	archeologico
Categoria generale	BENI MOBILI
Settore disciplinare	Beni archeologici
Tipo bene culturale	Reperti archeologici
Categoria disciplinare	ABBIGLIAMENTO E ORNAMENTI PERSONALI
Definizione bene	fibula
Tipologia/altre specifiche	ad arco lievemente ingrossato, staffa a canale simmetrica

Localizzazione

Stato	Italia
Regione	Lazio
Provincia	Roma
Comune	Roma
Tipo di contesto	contesto urbano
Denominazione contenitore giuridico	Museo delle Antichità Etrusche e Italiche

Dati analitici

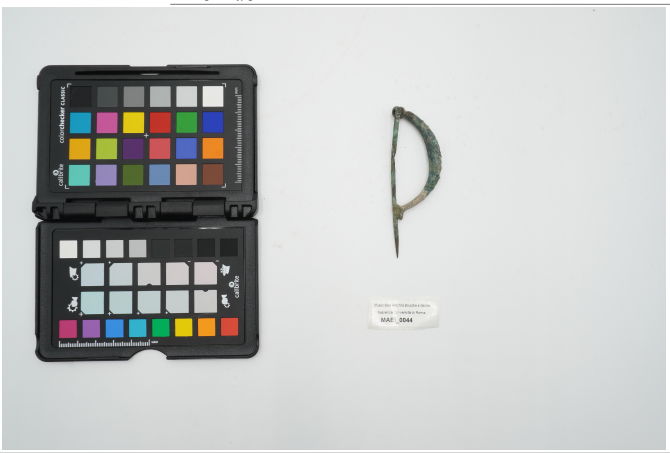
Descrizione del bene	Staffa simmetrica. Arco a sezione circolare, di spessore uniforme, rastremato gradualmente, profilo ribassato o leggermente ribassato, estremi da paralleli a divergenti. Molla relativamente stretta a due avvolgimenti.

Apparato iconografico/decorativo	Decorazione dell'arco incisa: in apice fascia campita con chevrons multipli marginata da due fasce di linee sottili e fitte.
Notizie storico-critiche	Cessione dalla Soprintendenza Archeologica di Roma (SAR)

Dati tecnici

Materia/tecnica-materiale composito	bronzo	
Misure	Tipo di misura	lunghezza
	Unità di misura	cm
	Valore	3,1
Condizione giuridica	proprietà Ente pubblico territoriale	
Provvedimenti amministrativi-sintesi	dato non disponibile	
Interesse culturale	bene di interesse culturale dichiarato	
Situazione	bene in uso	
Stato di conservazione	lacunosa; staffa fortemente lacunosa, ardiglione non pertinente.	
Restauri e altri interventi	L'esemplare conserva un ardiglione costituito da due elementi saldati per brasatura a stagno o piombo, uno dei quali è costituito dai due avvolgimenti della molla. Quest'ultimo elemento è stato a sua volta saldato all'estremità dell'arco con lo stesso procedimento: potrebbe trattarsi non di un restauro bensì di un pastiche moderno come sembra confermare l'incongruenza tra la lunghezza dell'ardiglione e quella, ben più corta, dell'arco.	

Documentazione

Documento	Tipo/supporto/formato	file digitale jpg
	File immagine	
Bibliografia/sitografia	Il Museo delle Antichità Etrusche e Italiche. I. La Protostoria, a cura di Luciana Drago Troccoli, Roma, Casa Editrice Università degli Studi di Roma La Sapienza, 2005, p. 60, n. 41-43	

Certificazione/Gestione

Responsabile	Carlucci, Claudia (funzionario responsabile PMS) (Chiara Martina Papa)
Anno di redazione	2025
Profilo di pubblicazione	1

Note	La fibula ad arco con staffa simmetrica è una famiglia tipologica il cui areale risulta particolarmente vasto. I tre tipi evidenziati si dintinguono principalmente per il diverso spessore dell'arco. Questa caratteristica formale sembra essere l'unico elemento rivelatore dell'orizzonte cronologico cui attribuire ogni singolo esemplare. E' possibile infatti delineare a titolo indicativo l'evoluzione della forma nel corso del IX e della prima metà dell'VIII sec. a.C.: l'arco, che gradualmente si regolarizza assumendo un profilo a tutto sesto, è dapprima sottile, poi uniformemente ingrossato, mentre la molla riduce in un modo progressivo il diametro e si sviluppa in più avvolgimenti; verso la fine del IX secolo - e sempre più durante la prima metà dell'VIII sec. a.C. - l'arco è ormai fortemente ingrossato nel tratto centrale e presto assume un profilo ribassato. Da un punto di vista cronologico si assiste ad una progressiva sostituzione delle forme e, in alcuni periodi, ad una loro coesistenza; così il tipo con arco sottile, che è attestato ancora nell'orizzonte antico della seconda fase della prima Età del Ferro anche se con minore frequenza (IFeIIA), è affiancato dai primi esemplari con arco lievemente ingrossato a partire dal momento iniziale dell'orizzonte recente della prima fase (IFeIB); invece solo con il secondo quarto dell'VIII sec. a.C. sembra affermarsi l'arco ingrossato, anche se sporadiche attestazioni di questa foggia si hanno già con la fine del IX sec. Questo schema evolutivo che riflette adeguatamente quanto osservato nei contesti dell'Etruria non sembra potersi applicare a quelli campani. In quella regione infatti si assite, tra la fine del IX e la metà dell'VIII sec. a.C., ad una fioritura quasi esclusiva di fibule ad arco uniformemente ingrossato dal profilo a tutto sesto, con staffa simmetrica larga e di grandi dimensioni. Lunghezza minima arco 3,1 cm; lunghezza massima arco 5,9 cm; altezza minima 2,1 cm; altezza massima 3,8 cm; lunghezza staffa 1,0 cm; diametro minimo molla 0,7 cm; diametro massimo molla 1,2 cm.



I contenuti di questo documento sono rilasciati sotto licenza Creative Commons Attribuzione-NonCommerciale-CondividiAlloStessoModo 4.0 Internazionale
creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/deed.it

Source URL: *https://stage.adimus.it/node/27574*